

Dati informativi concernenti la legge regionale 19 giugno 2014, n. 19

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Maurizio Conte, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 15 aprile 2014, n. 7/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 22 aprile 2014, dove ha acquisito il n. 429 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quarta Commissione consiliare;
- La Quarta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 4 giugno 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quarta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Davide Bendinelli, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 giugno 2014, n. 19.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quarta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Davide Bendinelli, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il presente disegno di legge di ratifica dell'Intesa in oggetto risulta necessario, come indicato dall'articolo 1, primo comma, in base a quanto previsto dall'articolo 117, ottavo comma, del titolo quinto della Costituzione che prevede vengano ratificate con legge regionale le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni; analogamente, l'articolo 33, terzo comma, dello Statuto del Veneto stabilisce che vengano ratificate con legge le intese concluse con le altre Regioni.

A distanza di oltre 35 anni dall'approvazione della precedente Intesa, il nuovo assetto istituzionale in materia di bonifica attuato nel Veneto con la citata legge regionale 12/2009, parallelamente realizzato anche in Lombardia, ha motivato l'esigenza di rivedere in forma innovativa le disposizioni e i contenuti della precedente Intesa, al fine di impegnare le due Regioni nella valorizzazione e nel miglior utilizzo a fini agricoli, produttivi e residenziali dei territori interregionali interessati.

In proposito, nelle aree interessate dalla interregionalità, le Regioni finitime si sono impegnate ad attribuire agli interventi di bonifica e irrigazione carattere di priorità, anche per quanto attiene alla programmazione nazionale, rispetto ad altri interventi previsti nel territorio di competenza.

La nuova Intesa, redatta dalle competenti Strutture regionali del Veneto e della Lombardia con la collaborazione dei Consorzi di bonifica interessati, disciplina le aree interregionali e confinanti per quanto riguarda le funzioni di gestione, tutela, vigilanza dell'attività dei Consorzi di bonifica e l'esercizio della Polizia Idraulica sul reticolo idraulico di competenza dei Consorzi medesimi.

La medesima Intesa prevede inoltre che, al fine di evitare la duplicazione dei procedimenti, l'approvazione dei progetti degli interventi in materia di bonifica e di irrigazione, il loro finanziamento e la relativa concessione in esecuzione al Consorzio di bonifica nel cui comprensorio ricade l'opera di bonifica o di irrigazione, sono di competenza della Regione che ha istituito il Consorzio medesimo.

Con riferimento alla procedura di approvazione dell'Intesa in argomento, si specifica che con la deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2013, n. 2083, è stata approvata la proposta di Intesa, dando al Presidente la facoltà di delegare l'Assessore competente per materia alla sottoscrizione dell'Intesa medesima; conseguentemente, la sopra citata Intesa è stata sottoscritta il 6 febbraio 2014 a Parma dall'Assessore all'Ambiente della Regione del Veneto e dall'Assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo della Regione Lombardia.

Quanto stabilito nell'Intesa oggetto di ratifica diverrà esecutivo dall'entrata in vigore di entrambe le leggi di ratifica delle due Regioni; al fine di permettere la massima speditezza nel rendere la medesima Intesa efficace, si ritiene che l'entrata in vigore decorra dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La Quarta commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità e ha indicato il presidente Bendinelli, quale relatore per l'Aula.

Si da atto che la Prima Commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento ai sensi sia dell'articolo 22 sia dell'articolo 26 comma 1 del Regolamento.”.

3. Struttura di riferimento

Sezione difesa del suolo